



corale
corale
corale

rete veneta degli spazi socio-culturali ibridi

Report redatto da **Naomi Pedri Stocco**

Coordinamento a cura di **ETICity** in
collaborazione con **Elena Ostanel**

Progetto grafico a cura di **Valentina Rizzi**

ETICity

Exploring Territories, Imagining the City

in collaborazione con



venezia@eticity.it
www.eticity.it

Licenza Creative Commons,
Attribuzione - Non commerciale, CC BY-NC 3.0

Venezia, febbraio 2023

C O r a l e
rete veneta degli spazi
socio-culturali ibridi

Nota introduttiva	7
BELLUNO	
Dolomiti Hub	10
SlowMachine - Hangar 11	12
PADOVA	
Orizzonti Cooperativa Sociale - Totem Park	16
Piazza Gasparotto	18
TOP Teatri Off Padova	20
TREVISO	
Il Bosco dell'Arte	24
Officina 31021	26
Open Piave	28
Spazio Zephiro	30
VENEZIA	
MetaForte	34
Portineria di Quartiere Mestre Via Piave	36
Poveglia per tutti	38
VERONA	
Baleno Casa di quartiere	42
Interzona	44
Le Fate Onlus - Centro Culturale 6 Maggio 1848	46
VICENZA	
Porto Burci	50

Il presente dossier prende forma a partire da una tavola rotonda organizzata da ETICity, insieme a Elena Ostanel, il 27 giugno 2022 presso la Portineria di Quartiere Mestre via Piave nell'ambito del Roadshow de Lo Stato dei Luoghi (prima rete nazionale di attivatore di luoghi e spazi rigenerati a base culturale). In tale occasione sono stati riuniti alcuni degli spazi che in Veneto fanno rigenerazione a base culturale. L'incontro è stato un momento importante per conoscersi e scambiare prime riflessioni su opportunità, traiettorie e sfide nel territorio veneto. Quanto è emerso è un panorama molto eterogeneo e variegato di esperienze, a livello di spazi, storia, evoluzione nel tempo, attività svolte, forme di governance, ma accomunate da simili visioni di lavoro sui territori basate sulla cura, la collaborazione, l'attenzione alle comunità di riferimento e l'intersezione della cultura con la sfera del welfare, del sociale, dell'animazione territoriale e dello sport. Si tratta inoltre di spazi che vedono al proprio interno gruppi di lavoro composti principalmente da giovani professionisti. Spazi "ex", riconvertiti e rigenerati per essere restituiti alla collettività con l'intento di diventare dei veri e propri presidi sui territori, anticorpi sociali e culturali sparsi sui territori che, se sostenuti e riconosciuti, possono diventare nuovi spazi di cittadinanza ma anche laboratori di processi di rigenerazione di tessuti urbani più ampi. Si tratta tuttavia di un tessuto sociale e culturale che ad oggi fatica ad emergere sia in ambito regionale sia nazionale. Questo primo incontro è stato infatti anche un'occasione significativa per far conoscere gli spazi e le attività alle istituzioni sovralocali, come la Regione Veneto, grazie alla presenza della Direzione Beni, Attività culturali e Sport. Ogni spazio ha una sua intrinseca peculiarità e nel loro essere spazi ibridi faticano a essere incasellati e definiti rispetto alle maglie dei bandi e dei programmi istituzionali. Per questo motivo è emersa l'esigenza di portare avanti un lavoro informale di rete, con il fine non solo di alimentare uno scambio interno di pratiche, ma di avviare un dialogo costruttivo con gli enti istituzionali, i diversi ambiti della pubblica amministrazione e con le Fondazioni attive nella regione Veneto. La presente restituzione si pone dunque come primo passo per avviare un dialogo con gli attori, istituzionali e non, che lavorano sul territorio veneto, al fine di co-costruire politiche di accompagnamento e sostegno.





Dolomiti Hub

Via Monte Vallorca 7, Fonzaso

info@dolomitihub.it
www.dolomitihub.it

  @dolomitihub

Dolomiti Hub è uno spazio versatile con vocazione culturale che nasce nella zona industriale di Fonzaso (BL), area interna alle porte delle Dolomiti, da un processo partecipato di rigenerazione di un opificio. È un laboratorio dinamico di innovazione sociale dove è possibile trovare spazi ibridi: co-working, co-office, bar bistrot, aule formative, uffici privati, sala eventi-cinema-teatro. A gestirlo è un'impresa sociale intorno a cui gravitano oltre 50 "hubber", persone che mettono a disposizione le proprie competenze in un'ottica di dono generativo, creando opportunità di crescita personale e collettiva. Grazie a questa rete, Dolomiti Hub propone anche servizi innovativi di co-progettazione, comunicazione, promozione culturale ed educazione.

Attività e servizi principali

Gestione e promozione del community hub Dolomiti Hub e di servizi legati all'innovazione sociale. Servizi principali: scouting e co-progettazione di bandi; redazione di avvisi pubblici; co-programmazione delle politiche pubbliche; elaborazione e attuazione di piani di comunicazione; gestione di attività educative e formative; progettazione e gestione di attività culturali; organizzazione di centri estivi ricreativi; indagini e ricerche in campo politico, sociale ed economico; bar con piccola ristorazione; affitto postazioni coworking; affitto meeting room, sale corsi ed eventi.

Forma giuridica

S.r.l Impresa Sociale

Funzione originaria dello spazio

Opificio

Proprietà dello spazio

Proprietà privata

Modalità di assegnazione dello spazio

Usufrutto

Eventuali enti finanziatori/ di supporto alle attività



Fondazione Cariverona con bando "Azioni di comunità" 2020 (sostegno per la fase di apertura dello spazio)



SlowMachine - Hangar 11

Via Del Piave 4, Belluno (sede operativa)
Via Tiziano Vecellio 82/N, Belluno (Hangar11)

info@slowmachine.org
www.slowmachine.org

 @SlowMachine
 @slowmachine_teatro

SlowMachine è una realtà di produzione e programmazione artistica diretta da Rajeev Badhan ed Elena Strada che lavora sulla contaminazione delle arti. Nasce a Belluno nel 2012 con l'esigenza di creare un polo che racchiudesse in sé la diffusione e la produzione di lavori teatrali e performativi con una particolare attenzione nei confronti dei nuovi linguaggi, delle community arts e dell'interazione tra teatro e cinema del reale.

SlowMachine dal 2021 è riconosciuta dal Ministero della Cultura come Impresa di produzione di teatro di innovazione nell'ambito della sperimentazione.

A settembre 2014 Rajeev Badhan ed Elena Strada iniziano il progetto triennale di Residenza Teatrale presso il Teatro Comunale di Belluno in collaborazione con la Fondazione Teatri delle Dolomiti e il Comune di Belluno e nel dicembre dello stesso anno danno vita alla prima edizione di una nuova stagione teatrale Belluno Miraggi. Nel 2015 SlowMachine attiva un progetto di riqualificazione di uno spazio comunale dismesso all'interno dell'ex-caserma Piave di Belluno denominato HANGAR11 con l'intento di trasformarlo in uno spazio d'arte. Nel settembre 2018 all'interno di questo spazio multifunzionale nasce Vertigini, un festival multidisciplinare tra teatro, musica e arti performative. Nel 2022 il festival si arricchisce del progetto di residenze artistiche "Residenze per il futuro-H11". HANGAR11, passo dopo passo, sta diventando uno spazio multifunzionale, dedicato a teatro, danza, musica, cinema, mostre d'arte, proiezioni e altre occasioni di socialità con un'attenzione particolare verso il contemporaneo.

Attività e servizi principali

Produzione, programmazione e formazione teatrale. Organizza la stagione teatrale "Belluno Miraggi" presso il Teatro Comunale di Belluno e il festival "Vertigini" presso lo spazio Hangar11.

Forma giuridica

Associazione di Promozione Sociale

Funzione originaria dello spazio

Deposito per automezzi militari nell'ex caserma Piave di Belluno

Proprietà dello spazio

Comune di Belluno

Modalità di assegnazione dello spazio

Concessione da parte del Comune di Belluno tramite specifica convenzione, con contratto d'affitto

Eventuali enti finanziatori/ di supporto alle attività

Fondazione Cariverona, Fondazione Teatri delle Dolomiti, Anci, MiC attraverso bando Migrarti 2017







Orizzonti Cooperativa Sociale - Totem Park

Via Bernina 1, Padova

amministrazione@orizzonticoop.it
 irenepastore@orizzonticoop.it
 www.orizzonticoop.it

 @Totem Park

 @orizzonti.cooperativa

Il **Totem Park** è il primo giardino di comunità di Padova. Il giardino sorge in un'area verde che fino al 2018 versava in stato di abbandono, adibita a discarica informale. Nel 2019 è stata concessa in adozione (tramite atto del Comune) all'associazione di promozione sociale Le Mille e un'Arcella che ha iniziato un processo di bonifica e rivitalizzazione dell'area attraverso l'organizzazione di attività culturali (es. Totem Fest - Festival sulla rigenerazione urbana). Nel novembre 2021, Orizzonti Cooperativa in partenariato con l'Ass. Le Mille e un'Arcella, Ass. La Foresta in Testa e Ass. Uncensored Runners ha vinto il finanziamento Creative Living Lab del Ministero della Cultura per la trasformazione dell'area in un giardino di comunità. Attualmente è in corso un percorso - di cui è capofila Orizzonti Cooperativa - per far inserire l'area nell'elenco dei Beni Comuni della città di Padova e istituire un Patto di Collaborazione per la sua gestione.

Attività e servizi principali

Progettazione ed erogazione di attività e servizi educativi, sociali e culturali orientati al soddisfacimento dei bisogni di inserimento ed inclusione di adulti, famiglie, minori e giovani di nazionalità italiana e straniera, nonché di persone svantaggiate.

- Servizi Area Accoglienza: servizi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati; servizi per l'inclusione sociale; sportelli di ascolto e attività socio-educative negli Istituti Penitenziari di Padova
- Servizi Area Intercultura: servizi di mediazione linguistico culturale; servizi di supporto psicologico e accompagnamento counseling; servizi di formazione; progetti di rigenerazione urbana a sviluppo di comunità (gestione TOTEM Park e Marchesi Living Lab - prima Casa di Quartiere di Padova).

Forma giuridica

Società Cooperativa Sociale

Funzione originaria dello spazio

Area verde nel quartiere Arcella (zona Borgomagno) di Padova, fino al 2018 in stato di abbandono

Proprietà dello spazio

Comune di Padova

Modalità di assegnazione dello spazio

Atto di affido del Comune di Padova - Settore Ambiente

Eventuali enti finanziatori/ di supporto alle attività

Ministero della Cultura - Premio Creative Living Lab Edizione 3



Piazza Gasparotto

Piazzetta Gasparotto, Padova

piazzagasparotto@gmail.com

  @PiazzaGasparottoLab+

L'associazione di **Piazza Gasparotto** nasce formalmente nel 2020, ma inizia ad agire nella Piazza già a partire dal 2014. La mission dell'Associazione è stimolare processi di rigenerazione urbana e sociale di uno spazio pubblico della città di Padova.

Negli anni, grazie al lavoro collaborativo che è stato fatto tra i diversi soggetti attivi, la comunità della Piazza si è allargata, con la nascita di nuovi spazi e attività, che agiscono in sinergia con l'Associazione di Piazza, offrendo servizi e organizzando attività di interesse comune. In particolare, ad oggi sono presenti: il GasparOrto, gruppo di volontari che si prende cura dell'Orto presente in Piazza; il Circolo Nadir, che offre uno spazio culturale, artistico e di mutualismo; il CO+ co-working nato nel 2014 come spazio di lavoro condiviso; Stria, uno spazio sociale, casa di molte associazioni e singole persone interessate ad animare la Piazza con azioni sociali e culturali. L'Associazione mira ad agire nello spazio pubblico di Piazza Gasparotto, con uno sguardo aperto al quartiere Stazione in cui è collocata, e in sinergia con la Città di Padova, attraverso un rapporto di collaborazione con l'amministrazione della città.

Attività e servizi principali

- Attività culturali, artistiche e sociali durante i mesi estivi: Yucca Fest, festival di quartiere
- GasparOrto: progetto di orto fuori suolo nato nel 2015, è un'attività gestita da un gruppo di volontari, che si prendono cura dell'orto nelle diverse stagioni e organizzano eventi sociali e culturali legati alle questioni dell'agricoltura urbana e dell'ambiente
- Ascolti di Comunità: un progetto nato durante la Pandemia, sviluppatosi anche nella fase successiva, con l'obiettivo di offrire ascolto alle persone che si trovano in una condizione di marginalità
- Osservatorio e presidio di comunità: con una presenza costante nella Piazza l'associazione è diventata un Osservatorio privilegiato, capace di intercettare i bisogni del quartiere. Lavora in collaborazione con l'Amministrazione, in particolare con i Servizi sociali e le diverse Unità di strada.

Forma giuridica

Associazione di Promozione Sociale

Funzione originaria dello spazio

Piazza pubblica. Fino a 40 anni fa erano presenti uffici, in seguito a chiusura la piazza è rimasta in uno stato di abbandono totale

Proprietà dello spazio

Comune di Padova

Modalità di assegnazione dello spazio

Permesso di occupazione suolo pubblico per attività e eventi più grandi in Piazza. È in corso la stipula di un Patto di Collaborazione, grazie allo strumento del regolamento dei Beni Comuni approvato dal Comune di Padova

Eventuali enti finanziatori/ di supporto alle attività



Bandi comunali e regionali.
Riconoscimento economico da parte dell'Amministrazione-Servizi Sociali per i servizi forniti all'interno della Piazza/ dentro gli spazi presenti: biblioteca di quartiere, sportello legale per persone migranti, ascolti di comunità, pranzi di comunità, presidio notturno con diffusione di materiale sulla prevenzione e riduzione del danno.
Premio Creative Living Lab Edizione 4 con il progetto "Apriti Piazza!"



TOP Teatri Off Padova

Via Messico snc, Padova

info@teatrioffpadova.com
www.teatrioffpadova.com

 TOPTeatriOffPadova
 @top_teatri_off_padova

TOP – Teatri Off Padova è una impresa sociale, costituita in forma cooperativa, che riunisce tre realtà teatrali off di Padova: TaleaTeatro, Amistad Teatro, Teatro Popolare di Ricerca.

Condividendo fortemente una visione della cultura come “motore di sviluppo” e insieme come strumento di promozione sociale e di una migliore qualità della vita, la cooperativa TOP si prefigge di ideare e promuovere progetti innovativi per il territorio.

TOP propone spettacoli e rassegne, percorsi di formazione per ragazzi, giovani e adulti, nonché per le imprese e target specifici, progetti ad hoc per le scuole, iniziative per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale.

Sede della cooperativa è il Teatro Sanclemente, ex chiesa delle Granze, che nasce dalla riconversione dell’antica chiesa di San Clemente in spazio culturale. La ex-chiesa di San Clemente, il cui impianto risale al 1190, si trova in piena zona industriale a Padova. Salvatasi dalla demolizione grazie ad un vincolo posto dalla Soprintendenza, dopo decenni di completo abbandono, l’ex chiesa e l’attiguo campanile furono “ristrutturati” dal Consorzio ZIP.

Attività e servizi principali

Diffusione dell’arte e della cultura nella sua accezione più ampia, mediante in primo luogo la produzione diretta e autogestita, la coproduzione e l’ospitalità di spettacoli ed eventi di teatro, musica, cinema, danza, arti visive e new media.

Forma giuridica

Società Cooperativa/Impresa Sociale

Funzione originaria dello spazio

Ex Chiesa delle Granze del secolo XII

Proprietà dello spazio

Consorzio ZIP (con la liquidazione del Consorzio, lo spazio è in fase di riassegnazione a uno dei soci, Comune di Padova, Provincia o Camera di Commercio)

Modalità di assegnazione dello spazio

Affitto

Eventuali enti finanziatori/ di supporto alle attività

Comune di Padova, MAAP Mercato Agro Alimentare Padova, bandi comunali, regionali e della Fondazione Cariparo







Il verde è
difendi

Il Bosco dell'Arte

Via Borgo per Danese 34, Fregona

info@ilboscodellarte.com

www.ilboscodellarte.com

  @ilboscodellarte

Il Bosco dell'Arte nasce da un sogno visionario di due cittadini, un padre e un figlio, che vogliono conciliare Natura, Arte, Tradizione, Cultura e Storia. Il luogo, una porzione di terzo paesaggio, è stato strappato al degrado e all'abbandono seguito al boom industriale degli anni '70-'80. Fino ad allora aveva un uso agricolo, con testimonianze che risalgono al Medioevo. Il parco è situato a Fregona, alle pendici del Cansiglio, in località Val de Ròn, toponimo di significato evocativo, "luogo disboscato", di cui è stata trovata traccia in un documento datato 1547, ora conservato all'Archivio di Stato di Venezia. Il parco comprende un grande spazio coperto per accogliere laboratori artistici, laboratori didattici, spazi espositivi e spazi di ristoro. È inoltre presente un'ampia parte scoperta che si sviluppa attraverso un bosco di faggi lambito da un ruscello, in simbiosi con l'ambiente naturale sono inserite installazioni artistiche temporanee e permanenti, un anfiteatro naturale per spettacoli e manifestazioni oltre ad un circuito naturalistico.

Attività e servizi principali

Parco Didattico Naturalistico Integrato con sculture ed installazioni di artisti contemporanei; attività didattiche, attività escursionistiche, residenze artistiche, eventi, accoglienza e ristori, ricarica e-bike.

Forma giuridica

Società a responsabilità limitata semplificata

Funzione originaria dello spazio

Parco agricolo, ex capannone non più funzionale all'attività agricola

Proprietà dello spazio

Proprietà privata

Modalità di assegnazione dello spazio

Comodato d'uso a tempo indeterminato

Eventuali enti finanziatori/ di supporto alle attività

POR-FESR regionale 2014-20



Officina 31021

Via Bonisiolo 1, Zerman Mogliano Veneto

officina31021@gmail.com

www.officina31021.it

  @Officina31021

Officina 31021 è un laboratorio sociale dei giovani moglianesi che gestisce spazi e crea aggregazione attraverso musica, sport e cultura per tutta la comunità. Il progetto è nato nel 2017 per unire fra loro Nite Park, Mogliano HC Skateboarding, Seekers e il Progetto Giovani del Comune. L'obiettivo era quello di creare un unico grande contenitore di riferimento per l'associazionismo giovanile, che consentisse la partecipazione dei giovani moglianesi alla vita sociale della comunità e gli permettesse di co-progettare le politiche giovanili dell'Ente, dal basso. Il tutto in stretto collegamento con Università, Istituti scolastici e sotto la guida di un nuovo team di operatori di strada. Ad oggi Officina 31021 gestisce lo skatepark di via Colelli e l'omonimo centro giovani a Zerman in via Bonisiolo 1, sempre in convenzione con il Comune di Mogliano Veneto. I due spazi sono complementari l'uno all'altro per permettere la continuità delle attività durante tutto l'anno e soprattutto la diversificazione delle stesse in base alla tipologia: il Centro Giovani ha spazi coperti e riscaldati per l'inverno, mentre lo skatepark si presta molto di più ad attività all'aperto in primavera/estate.

Attività e servizi principali

Attività di volontariato principalmente legate a politiche giovanili; organizzazione di eventi (concerti, presentazione di libri, dibattiti); gestione degli spazi: sede di Officina e skatepark; coinvolgimento in progetti di cooperazione internazionale.

Forma giuridica

Associazione Sportiva Dilettantistica

Funzione originaria dello spazio

- Lo skatepark di via Colelli si trovava in stato di abbandono dopo che l'associazione che precedentemente lo aveva in gestione ha chiuso la sua attività

- La sede di Officina faceva parte di strutture per emergenza abitativa, una volta chiuse e ristrutturate il Comune le ha date in concessione ad alcune associazioni del territorio

Proprietà dello spazio

Comune di Mogliano Veneto

Modalità di assegnazione dello spazio

Entrambi gli spazi sono stati assegnati tramite due convenzioni distinte dal Comune di Mogliano Veneto

Eventuali enti finanziatori/ di supporto alle attività

Comune di Mogliano Veneto



OpenPiave

Via Daniele Monterumici, Treviso

luciaorsola@gmail.com
 erminio.bassi@ailslive.it
 www.openpiave.net

 @openpiave

Abbandonata dai militari negli anni Ottanta, l'ex caserma Piave è stata ceduta dal Demanio al comune nel 1989. A partire dagli anni Novanta è stata occupata da un gruppo di migranti che vi aveva stabilito un dormitorio. In seguito allo sgombero e a un periodo di abbandono, a ottobre 2014 il complesso viene occupato dal Collettivo ZTL. A partire da aprile 2015 il Comune di Treviso in collaborazione con l'Università luav di Venezia avvia un percorso di progettazione partecipata per il recupero dell'area con associazioni, gruppi e singoli cittadini. Dopo un percorso durato per quasi 2 anni, si costituisce l'associazione di secondo livello ApS **OpenPiave**, che raggruppa 6 realtà, e viene firmata la convenzione tra il Comune di Treviso e l'associazione OpenPiave per la gestione degli spazi dell'ex caserma. Le sei realtà che animano e gestiscono lo spazio svolgono attività differenti e operano sia individualmente sia attivando collaborazioni e sinergie. L'ultima domenica di ogni mese viene organizzato collettivamente un evento aperto alla città: "OpenSunday". Lo spazio dell'ex Caserma Piave è inoltre frequentato e attraversato dai ragazzi e dalle ragazze del Centro Sociale Django.

Attività e servizi principali

Attività delle sei realtà che costituiscono ApS OpenPiave

- Caminantes: Uscite di strada due volte la settimana, sportello di assistenza burocratica, mercatino dell'usato e del baratto
- XYZ: Valorizzazione delle competenze artigianali di un gruppo di migranti
- Socrates: Attività sportiva di vario genere, affiliata UISP
- Occupiamoci di Treviso: Spazio autogestito per esposizioni, laboratori, presentazioni di libri e altre attività culturali; gestione di una libreria e di una biosteria
- Moving School: Promozione della salute, la qualità della vita, la vivibilità degli spazi della scuola e della città per i bambini
- Coop. Ails: realizzazione di un Centro Operativo Diurno per persone con disabilità

Forma giuridica

Associazione di Promozione Sociale (ass. di secondo livello che raggruppa 6 realtà)

Funzione originaria dello spazio

Ex caserma, deposito magazzino del comune. Abbandono totale degli spazi

Proprietà dello spazio

Comune di Treviso

Modalità di assegnazione dello spazio

Comodato d'uso

Eventuali enti finanziatori/ di supporto alle attività

Completo autofinanziamento e autogestione. Attivato un mutuo settennale



Spazio Zephiro

Via Sile 24, Castelfranco Veneto

info@spaziozephiro.it
www.spaziozephiro.it

 @spaziozephiro

 @spazio.zephiro

Con il supporto locale di una fitta rete di associazioni ed imprese artigiane, la casa di **Zephiro** nasce nel 2014 dalla volontà di prendersi cura e restituire a nuova vita una significativa parte della città che la crisi economica, i processi di trasformazione dei processi produttivi, assieme all'affermarsi di una diversa concezione della città, stavano rendendo un vuoto urbano connotato da emarginazione e degrado. Lo spazio - riattivato come esito di un processo di rigenerazione urbana partecipata - ha rivitalizzato una zona produttiva dismessa dai forti caratteri estetici, fisici, costruttivi e dai chiari connotati evocativi di un passato di archeologia industriale ed artigianale che ha profondamente segnato il paesaggio della città diffusa veneta. Nel 2016 apre alla fruizione pubblica come Living Lab, uno spazio di comunità di confronto e ibridazione, un luogo in cui pratiche artistiche si contaminano con attività imprenditoriali, educative, di welfare e si fondono in una dimensione di cittadinanza attiva, di innovazione culturale e artistica, lavorativa e ricreativa, sociale e civica. Il percorso di Zephiro è imperniato sui valori di inclusione, contaminazione e valorizzazione. SpazioZephiro è sede di 2 associazioni, nate per dare vita a un centro culturale solido e snello nella gestione, aperto verso la città e il territorio: Zephirotorna APS, costituisce "l'hardware" del sistema, ovvero gestisce il luogo fisico e cura i rapporti istituzionali; Zephirotutti Associazione Culturale sviluppa il "software", ovvero organizza attività ricreative, culturali, artistiche, formative.

Attività e servizi principali

Attività legate alla cultura, a varie discipline del benessere, alle arti performative, all'architettura, alla partecipazione, alla grafica, alla comunicazione, al marketing e all'artigianato artistico.

Attività formative per diverse fasce d'età, collaborazioni di ricerca con diversi dipartimenti universitari ed enti, percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e di alternanza scuola-lavoro.

Festival ed eventi (Zephest - 2016; Park night - 2017; Textival - 2019, Zeohest 2021)

Forma giuridica

Associazione di Promozione Sociale

Funzione originaria dello spazio

Spazio con funzioni produttive legate alla produzione tessile all'interno di un importante distretto artigianale, ora in disuso

Proprietà dello spazio

Proprietà privata

Modalità di assegnazione dello spazio

Contratto d'affitto (Zephiro si è fatta carico delle spese di ristrutturazione interna, con un prestito infruttifero sostenuto dai soci, concordando con la proprietà uno sconto sul canone di locazione per i primi 2 anni. Ha poi provveduto all'adeguamento impiantistico di alcune zone.)

Eventuali enti finanziatori/ di supporto alle attività

Le attività di Zephiro sono sostenute principalmente dai soci e supportate a volte da sponsorizzazioni private. Alcune di esse sono state realizzate aggiudicandosi finanziamenti locali e sovralocali (fondi strutturali europei veicolati attraverso Piano Operativi Nazionali e attraverso bandi regionali)







MetaForte

Via Fausta 42, Cavallino-Treporti

metaforte112@gmail.com

 @MetaForte112

 @meta.forte

L'Associazione **MetaForte** sorge all'interno dell'“Ex Forte Vecchio” o “Forte Treporti” dedicandosi al recupero degli spazi degradati della struttura per fini culturali. Questo lavoro, completamente volontario, inizia nel 1996 ad opera di Emanuela Ficotto, nativa e residente del forte, per poi consolidarsi in forma associativa nel 2012 e trasferirsi nel 2018 presso la Torre Telemetrica di Via Fausta 42. Il progetto MetaForte non si limita a salvaguardare beni di elevato valore storico-architettonico credendo nel suo interesse pubblico, ma investe nella creazione di un polo culturale attivo e condiviso sul territorio rivolto alla ricerca artistica contemporanea.

Attività e servizi principali

Recupero e salvaguardia del patrimonio storico-architettonico in abbandono attraverso la creazione di un polo culturale dinamico volto al mantenimento di un “bene comune” aperto ad una comunità plurale e variegata, stanziale e nomade.

Forma giuridica

Associazione Culturale

Funzione originaria dello spazio

Uso militare (1915-1918). Ex torre telemetrica denominata “Compendio ex Telemetro 42”

Proprietà dello spazio

Demanio dello Stato

Modalità di assegnazione dello spazio

Concessione tramite bando pubblico comunale

Eventuali enti finanziatori/ di supporto alle attività

Comune di Cavallino-Treporti (tramite contributo comunale annuo per le associazioni).
Ministero della Cultura, Premio Creative Living Lab Edizione 3



Portineria di Quartiere Mestre Via Piave

Via Piave 65, Mestre

portineria.qpi@gmail.com
www.csvvenezia.it

 @portineriaviapiave

 @portineria_mestre

Il progetto iniziale “QPì portineria e corte di vicinato” nasce grazie all’attivazione di una rete di soggetti del terzo settore che si è consolidata negli anni nel quartiere Piave di Mestre. Durante l’inverno 2020, le associazioni ETICity e Terre Urbane riscontrano nel quartiere mutamenti di abitudini, usi e bisogni e da ciò nasce l’intenzione di avviare un progetto innovativo di portierato sociale. In parallelo, continua un proficuo dialogo, già in essere da anni, con la società proprietaria del complesso edilizio porticato situato in via Piave. Per la realizzazione della Portineria, la società decide di concedere in comodato d’uso per la durata di un anno un locale sfitto, trasformando anche il parcheggio retrostante in una corte di vicinato. Nella primavera 2021, il progetto, con capofila l’associazione ADA con Venezia Aps, viene selezionato dal CAVV CSV di Venezia con cui si avvia un processo di co-progettazione insieme ad alcune associazioni del quartiere e viene fornito un supporto economico per la gestione della portineria. Nell’ottobre 2021 si inaugura la “**Portineria di Quartiere Mestre via Piave**”. Ad oggi i volontari coinvolti a rotazione sono circa 25 membri delle varie associazioni aderenti, 5 volontari del programma di Servizio civile universale presso il CAVV-CSV Venezia, e 5 persone inserite con RIA (reddito inclusione attiva) in collaborazione con il Comune di Venezia.

Attività e servizi principali

Servizi di prossimità e attività di aggregazione socio-culturali.

- Servizi: sportello di ascolto e informazioni, accompagnamento, assistenza su tecnologia e burocrazia, presidio infermieristico, sostegno scolastico, aiuto compiti e alfabetizzazione base per adulti, punto di ritiro Orto solidale, bookcrossing, comodato d’uso di computer rigenerati, prestito attrezzi, piccole riparazioni, servizio dogsitting e cura piante.

- Attività: Iris Garden Club, gruppo per la cura della corte e aiuole limitrofe; Dritto & roverso, gruppo di lavoro a maglia e uncinetto; gruppo di burraco; laboratorio di cartonnage; mercatino della solidarietà; presentazioni di libri; laboratori per bambini; concerti.

Forma giuridica

ADA Venezia - Associazione di Promozione Sociale, in partenariato con Nicola Saba aps, Passacinese aps, ETICity, Gruppo di Lavoro via Piave aps, Etiam, Terre Urbane

Funzione originaria dello spazio

Ex negozio di bigiotteria, sfitto dalla primavera 2020, e parcheggio per automobili

Proprietà dello spazio

Proprietà privata

Modalità di assegnazione dello spazio

Comodato d’uso

Eventuali enti finanziatori/ di supporto alle attività

CAVV-CSV di Venezia, Leroy Merlin



Poveglia per tutti

Giudecca 235, Venezia

associazionepoveglia@gmail.com
www.povegliapertutti.org

 @povegliapertutti

 @povegliapertutti

Poveglia per tutti è una iniziativa di circa 5mila cittadini che si sono attivati per riportare alla fruizione pubblica un bene prezioso come l'isola di Poveglia, proprietà del Demanio in rovinoso stato di abbandono perdurante da quasi mezzo secolo. L'Associazione Poveglia per tutti è nata per evitare che questo bene, oggi proprietà di tutti, venga invece privatizzato e sottratto non solo alla collettività veneziana che tradizionalmente lo frequenta ma anche alla più ampia collettività di coloro che amano Venezia. Quelli che anche attraverso Poveglia e le sue attività potrebbero meglio conoscere le risorse, davvero uniche al mondo, della Laguna di Venezia. L'Associazione è attiva dal 2014 e in questi anni ha intessuto fitte ma difficili interlocuzioni con il Demanio; ha da tempo avviato un percorso di progettazione partecipata allo scopo di redigere un progetto di parco urbano sull'isola.

Attività e servizi principali

Sensibilizzazione, eventi, progettazione tramite processi partecipativi, creazione di reti sociali/comunitarie, interventi ambientali per la cura e la preservazione dei luoghi vegetativi allo scopo di dare vita a un parco urbano nell'isola di Poveglia.

Forma giuridica

Associazione culturale

Funzione originaria dello spazio

Isola in stato di abbandono

Proprietà dello spazio

Demanio dello Stato

Modalità di assegnazione dello spazio

Ancora nessuna assegnazione

Eventuali enti finanziatori/ di supporto alle attività

Nessuno







SUPPORTO PER INTERZONA

#supporto



Baleno Casa di quartiere

Via Re Pipino 3/B, Verona

info@balenosanzeno.it
www.balenosanzeno.it

 @balenosanzeno

 @baleno_sanzeno

Il fabbricato abbandonato noto come “ex-Dico” (oggi **BALENO**) si trova al centro del rione Orti di Spagna, nato a metà degli anni '50 come nuovo rione popolare INA-Casa. Le tre azioni cardine del piano di sviluppo di BALENO sono: l'infrastrutturazione fisica dello spazio per renderlo agibile e la definizione dei meccanismi di gestione; l'attivazione di servizi di prossimità con valore sociale per la comunità; l'animazione culturale e sociale.

Il progetto è, nella città di Verona, la prima esperienza su base comunitaria di rigenerazione sociale di uno spazio dismesso promossa da un Comitato di Quartiere attorno al quale si è attivata una partnership intersettoriale. Il partenariato ha acquisito lo spazio in locazione da Agec, ad aprile 2021, assumendosi la sfida di farlo diventare una risorsa per il quartiere e per la città. Energie Sociali si è assunto i primi costi di investimento e ciascuno dei partner ha contribuito allo sviluppo di una rete di attenzione alla sfida assunta. Da gennaio 2022 è stata avviata la prima fase di start up del processo di rigenerazione grazie ad un primo finanziamento ottenuto dal Programma Formula Intesa San Paolo della durata di 15 mesi. Una seconda fase del progetto, da settembre 2022, sostenuta da Fondazione Cariverona, permetterà di consolidare il processo e di introdurre dispositivi in grado di offrire servizi di prossimità e di costituire una forma di “impresa sociale di comunità”.

Attività e servizi principali

Laboratori di co-progettazione, portineria di quartiere, attività educative-aggregative con bambini e adolescenti, famiglie e anziani; mercato e baz-bar, coworking di prossimità, spazi per gruppi e famiglie del quartiere, eventi e iniziative culturali, progetti di cura e di animazione dello spazio pubblico.

Forma giuridica

Rete progettuale formata dal capofila Energie Sociali Coop. Soc. Onlus e dai partner: Comitato di Quartiere Orti di Spagna, COCAI Aps, Linos&Co, Associazione Veneta dei Produttori Biologici e biodinamici (A.Ve.Pro.Bi)

Funzione originaria dello spazio

Da metà degli anni '50 mercato rionale del pesce, poi di ortofrutta. Fino a dieci anni fa, discount alimentare DICO, lasciato poi in stato di abbandono

Proprietà dello spazio

AGEC Azienda Gestione Edifici Comunali

Modalità di assegnazione dello spazio

Locazione commerciale in seguito a bando di assegnazione con abbattimento del canone a fronte di impegno di riqualificazione dello spazio

Eventuali enti finanziatori/ di supporto alle attività

- Programma Formula di Intesa San Paolo (finanziatore)
- Bando innovazione sociale Fondazione Cariverona (finanziatore)
- Comune di Verona (sostenitore)



Interzona

Via Scuderlando 4 (Magazzino 22), Verona

info@izona.it

www.izona.it

  @interzona.aps

Interzona è una Associazione Culturale che nasce a Verona nel dicembre del 1992 dall'esigenza di dar vita ad un luogo articolato, dove fondere cultura e aggregazione, arte e sperimentazione, socialità e riflessione. L'Associazione promuove e condivide le espressioni della scena artistica indipendente utilizzando i linguaggi della contemporaneità nella musica, nel teatro, nel cinema, nella letteratura, nelle arti performative e visive. Le attività di Interzona valorizzano la collaborazione, l'accesso democratico ai processi decisionali e l'assunzione di responsabilità verso i luoghi e le persone. Tra le proprie finalità riconosce anche la valorizzazione di luoghi dismessi dalle forti connotazioni urbane-architettoniche, spazi emblematici del passato di Verona. Da qui la scelta di operare all'interno della Stazione Frigorifera Specializzata n.10 (la più grande cella frigorifera d'Europa dell'anteguerra), edificio dato in concessione nel 1993 dall'amministrazione comunale nell'area degli ex Magazzini Generali di Verona. Dalla fine del 2006, dopo 12 anni di attività nella Stazione Frigorifera Specializzata, Interzona si trasferisce all'interno del Magazzino 22, sede che ha dovuto lasciare, dopo 10 anni, a Novembre 2016. Attualmente l'Associazione non ha una sede. Interzona è parte della rete europea Trans Europe Halles. Nei primi venti anni di vita l'associazione ha potuto contare su circa 110.000 tesserati.

Attività e servizi principali

Produzione, formazione e proposta culturale con particolare attenzione alle forme sperimentali e innovative nel campo della musica, delle arti performative e visive, del teatro e del cinema.

Forma giuridica

Associazione Culturale

Funzione originaria dello spazio

Magazzini generali di Verona

Proprietà dello spazio

Inizialmente del Comune di Verona, poi venduto nel 2003 a Fondazione Cariverona

Modalità di assegnazione dello spazio

Comodato d'uso prima con il Comune di Verona, poi contratto di concessione con Fondazione Cariverona con rinnovo biennale. Nel 2016 viene richiesto all'Associazione lo sgombero dei locali senza assegnazione di una nuova sede

Eventuali enti finanziatori/ di supporto alle attività



Fondazione Cariverona con lavori di ristrutturazione dei Magazzini Generali



Le Fate Onlus / Centro Culturale 6 Maggio 1848

Via Cesare dal Fabbro 4, Verona (sede Le Fate Onlus)
Via Mantovana 66, Verona (Centro Culturale 6 Maggio)

info@lefate-onlus.org
www.lefate-onlus.org

 @fateonlus
 @lefateonlus
@Centro Culturale 6 Maggio 1848

L'Associazione Le Fate Onlus nasce nel 1999 e opera principalmente a Verona e Provincia. Mission dell'associazione è quella di perseguire l'interesse generale della comunità, attraverso la costruzione di processi di promozione umana e culturale, di realizzazione delle pari opportunità di accesso ai diritti e alle garanzie di cittadinanza per tutte le cittadine e per tutti i cittadini, senza distinzione di età, sesso, nazionalità, religione, censo, favorendo il prevalere dello scambio e della cura come base dell'incontro. Suo obiettivo prioritario è potenziare il sistema di welfare e concorrere ad attivare percorsi virtuosi di inclusione sociale in un'ottica di welfare comunitario e integrato.

Grazie al progetto triennale Abbracci finanziato da Fondazione Cariverona, l'Associazione ha iniziato un percorso partecipato con la comunità di Santa Lucia di Verona di rivitalizzazione di uno spazio comunale sottoutilizzato, il Centro Culturale 6 Maggio. L'obiettivo è di rendere questo spazio un luogo d'incontro, di scambio e di cura, presidio di welfare in rete con le realtà del territorio, attraverso attività di aggregazione ludico – ricreative, educativo - formative e servizi di sollievo e cura per minori, anziani, persone con disabilità e per le famiglie.

Attività e servizi principali

Servizi educativi rivolti a bambini-e, ragazzi-e, animazione di comunità e progetti di inclusione sociale rivolti a donne immigrate.

Forma giuridica

Associazione onlus

Funzione originaria dello spazio

Centro culturale- ludoteca-biblioteca-sala civica

Proprietà dello spazio

Comune di Verona

Modalità di assegnazione dello spazio

Patto di sussidiarietà

Eventuali enti finanziatori/ di supporto alle attività

Fondazione Cariverona







Porto Burci

Contrà dei Burci 27, Vicenza

portoburci@gmail.com
www.portoburci.it

 @PortoBurci

 @portoburci

Il progetto **Porto Burci** nasce come laboratorio di cittadinanza e di azioni culturali e sociali. Il Porto è spazio di sperimentazione dove è possibile trasformare le idee in opportunità per tutta la comunità, attraverso lo scambio di competenze ed esperienze. Vengono organizzati e ospitati corsi e laboratori su diversi tipi di sapere, dai più manuali (falegnameria, sartoria, ceramica etc.) a quelli più sperimentali (cianotipia, linoleografia, musica elettronica etc). Associazioni e gruppi trovano qui spazio per ideare e realizzare i propri progetti e attività (conferenze, spettacoli, presentazioni). Vengono proposte attività ed eventi sui temi dell'ambiente, della cittadinanza attiva, dei diritti umani, di arte e cultura. Far parte di Porto Burci vuol dire essere volontari, anche in servizio civile universale, per fare la differenza sul territorio in cui si vive.

Il nome Porto Burci non solo identifica queste idee, che guidano il progetto, ma richiama anche la storia della città di Vicenza, dei suoi fiumi e dei suoi abitanti. Nell'antico porto della città i Burci, battelli a fondo piatto, attraccavano infatti sulla riva del fiume.

Attività e servizi principali

Proposta di attività aggregative e culturali in ottica intersezionale, interculturale, intergenerazionale (presentazione di libri, concerti, formazioni, conferenze, corsi di danza, teatro, yoga); spazio per riunioni delle associazioni del territorio; spazio che la cittadinanza può affittare per portare le proposte dal basso; possibilità di svolgere un anno di servizio civile universale e/o regionale presso Porto Burci.

Forma giuridica

ASC Vicenza APS ente capofila dell'ATS composta da Legambiente Vicenza APS, Circolo Arci Cosmos APS, Arciragazzi Vicenza APS, Non Dalla Guerra APS

Funzione originaria dello spazio

Scuola dell'infanzia

Proprietà dello spazio

Comune di Vicenza

Modalità di assegnazione dello spazio

Concessione del servizio di gestione e coordinamento delle attività del centro Porto Burci

Eventuali enti finanziatori/ di supporto alle attività

- Comune di Vicenza per contratto di gestione
- Partecipazione a bandi di Regione Veneto, Fondazione Cariverona, Progettazione europea (Erasmus+, ESC)



corale

destinata a più voci contrapposte
alla solitudine di una.

Dalla radice immersa, immensa
del cuore in un'accezione sacra e
liturgica per volontà unanime.

Nessuno, nemmeno tu, ma noi,
insieme.

La sua voce contiene la mia senza
che sia più mia perché corale è
una forma di scrittura che piove
dall'alto, goccia con goccia.

Irrazionale, femminile,
femminista, familiare, plurale,
pericolosa, si apre nell'arresa.

L'immunità del Villaggio risale a
molti anni fa quando gli abitanti
cominciarono ad essere coro
perché la corale non canta,
"esiste" nel canto.

*Alfabeto Pandemico,
Lo Stato dei Luoghi*

